



COMUNICATO STAMPA

GLI STATI GENERALI DELLE AREE INTERNE ENTRANO NEL VIVO. DAL 15 AL 17 GIUGNO ALL'EX CINEMA ELISEO SI PARLA DI FUTURO

Al via la tre giorni di dialogo e confronto sulle concrete traiettorie di sviluppo dei territori dell'Appennino campano, promossa da Comune e Provincia Di Avellino, con il sostegno di Anci e Regione Campania

Avellino, venerdì 9 giugno 2023 - «Confronto, rispetto delle idee e delle persone, sensibilità verso i temi dell'ambiente, della cura del territorio e delle comunità. Ma anche impegno concreto per tracciare quelle traiettorie di sviluppo che possono strappare dalla marginalità la mia terra e tutte quelle che vivono le stesse condizioni di disagio e che vengono perimetrare nello straordinario concetto di Aree interne». Così **Diego Guerriero**, consigliere comunale e provinciale di Avellino, evidenzia l'idea, l'impegno e la visione che tiene insieme gli Stati generali delle Aree interne che si terranno ad Avellino dal 15 al 17 giugno e che hanno l'obiettivo di riportare i margini al centro e tracciare concrete traiettorie di sviluppo per i territori dell'Appennino campano.

«Si tratterà di una opportunità di rilancio dei territori. Un'occasione per responsabilizzare gli amministratori e la Politica su temi di interesse collettivo. Senza bandierine e campanili. Senza steccati o appartenenze politiche - sottolinea Guerriero, ideatore dell'iniziativa che nelle scorse settimane è approdata anche alla Camera dei Deputati a Roma - Una sessione di lavoro per remare

tutti dalla stessa parte al fine di raggiungere l'obiettivo comune: il rilancio definitivo e necessario delle Terre dell'Osso attraverso proposte utili ed innovative.

Per tutto questo, insieme ai riferimenti istituzionali, **Gianluca Festa, sindaco di Avellino, Rizieri Buonopane, presidente della Provincia di Avellino**, e ad un comitato scientifico di primissimo piano, si è lavorato per mesi ad un progetto ambizioso che ha chiesto e ottenuto un contributo sensibile in termini di idee e proposte da chi amministra, chi forma il tessuto imprenditoriale ed associativo delle comunità che vivono nelle "Terre dell'Osso" e a cui si sono uniti anche la Regione Campania e il Governo centrale, partner imprescindibili di questa avventura.

«Solo chi vive questi territori può trovare la forza e le soluzioni che dovranno condensarsi in un documento finale che dovrà per forza di cose aprire un dibattito nazionale sulle Aree interne - prosegue il consigliere comunale e provinciale di Avellino - Abbiamo bisogno di strumenti normativi in grado di invertire un trend che si declina anche e soprattutto attraverso la dispersione scolastica, la mobilità accidentata, l'infrastrutturazione carente, il welfare inesistente e lo spopolamento dei territori. Adesso tocca a noi - conclude - A noi amministratori, imprenditori, facilitatori culturali, operatori del terzo settore partecipare lasciando da parte definitivamente il piagnisteo e la lamentazione daccapo. Ora è il momento di agire per il bene dell'Irpinia e delle Aree interne del Paese più bello del mondo».